

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2011, n. 18-2580

Casa di cura Sant'Anna S.p.A. con sede ad Asti in via Urbani n. 46. Accredimento attivita' degenziale.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Con D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000 il Consiglio Regionale ha approvato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie delle strutture pubbliche e private, i requisiti ulteriori per l'accredimento delle strutture medesime, nonché le modalità procedurali e di accertamento dei requisiti per l'adozione del relativo provvedimento regionale di accreditamento.

Con successivo provvedimento n. 82-1597 del 5.12.2000, la Giunta Regionale ha definito, altresì, i livelli differenziali di classificazione delle aree da accreditare nelle strutture sanitarie pubbliche e private.

Con determinazione dirigenziale n. 277 del 5.9.2001, il Direttore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie ha approvato il Manuale di Accredimento inerente la lista dei requisiti individuati per la classificazione in face previste dalla già citata D.G.R. n. 82-1597/2000.

Il Legale Rappresentante della Casa di cura Sant'Anna S.p.A. con sede ad Asti in via Urbani n. 46 ha prestato istanza di accreditamento, ai sensi della D.C.R. del 22 febbraio 2000 n. 616-3149 e s.m.i., con nota del 29 dicembre 2010.

Vista la D.G.R. n. 155-25399 del 5.8.1998 di provvisorio accreditamento ai sensi del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i. della Casa di cura Sant'Anna con sede in Asti in via Aubert n. 18, alle condizioni e per gli effetti della D.G.R. n. 156-21885 del 6.8.1987, per complessivi 53 posti letto articolati come indicato nell'Allegato parte integrante della delibera citata;

vista la Determinazione n. 1109 del 23.12.2010 di autorizzazione al trasferimento dell'attività sanitaria nella nuova sede di Asti in via Urbani n. 46 per n. 20 posti letto di Recupero e Rieducazione Funzionale di I livello e per n. 33 posti letto di Recupero e Riabilitazione Funzionale di II livello;

vista la nota dell'ARESS prot. n. 0002041/2011 del 15.06.2011, pervenuta in questo Settore il 4.07.2011 ns. prot n. 18270/Db2006, con cui è stato trasmesso l'esito del rapporto di verifica ai fini dell'accredimento effettuato in data 27 maggio 2011 da cui risulta che, al termine della procedura di verifica la struttura non presenta "non conformità" di tipo strutturale;

vista la L.R. 14 gennaio 1987 n. 5;
vista la D.C.R. del 22 febbraio 2000 n. 616-3149 e s.m.i.;
vista la D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000;
vista la Determinazione n. 277 del 5.09.2001;
vista la D.G.R. n. 155-25399 del 5.8.1998;
vista la D.G.R. n. 156-21885 del 6.8.1987;
vista la Determinazione n. 1109 del 23.12.2010;

tutto quanto sopra premesso,

la Giunta Regionale, udite le argomentazioni del Relatore e condividendole, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

di accreditare in Fascia A, ai sensi della D.C.R. del 22 febbraio 2000 n. 616-3149 e s.m.i., le attività degenziali della Casa di Cura Sant'Anna con sede ad Asti in Via Urbani n. 46, già provvisoriamente accreditate con la D.G.R. n. 155-25399 del 5.8.1998, per un totale di 53 posti letto così ripartiti:

- Recupero e Rieducazione Funzionale di I livello (cod. 56.01) n. 20 posti letto;
- Recupero e Riabilitazione Funzionale di II livello (cod. 56.02) n. 33 posti letto;

di disporre che la struttura sopra citata potrà erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.Lgs. n. 229/99, a far data dal 27 maggio 2011, data in cui è stato concluso il sopralluogo dell'ARESS;

di demandare alla Commissione di Vigilanza dell'A.S.L. territorialmente competente la verifica del possesso dei requisiti organizzativi previsti a seguito dell'adozione del presente provvedimento;

di fare carico al Legale rappresentante della Casa di cura di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente provvedimento.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso ordinario entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)